Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXV n. 2/2017

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran

dal 1971

Non è solo acqua
Es ist nicht nur Wasser

Gruppo Missionario Merano

Natale 2017
Weihnacht 2017

46 anni per l'Africa
46 Jahre für Afrika

"La missione della Chiesa stimola un atteggiamento di continuo pellegrinaggio attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia. La missione della Chiesa ispira un'esperienza di continuo esilio, per fare sentire all'uomo assetato di infinito la sua condizione di esule in cammino verso la patria finale, proteso tra il 'già' e il 'non ancora' del Regno dei Cieli".

(Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017)

„Die Mission der Kirche erfordert eine Bereitschaft zum fortwährenden Pilgern durch die verschiedenen Wüsten des Lebens, durch die verschiedenen Formen des Hungers und des Durstes nach Wahrheit und Gerechtigkeit. Die Mission der Kirche erfordert ein fortwährendes Exil, damit der Mensch, der nach dem Unendlichen dürstet, fühlt, dass er sich als Wanderer auf dem Weg zur letzten Heimat befindet, zwischen dem 'schon' und dem 'noch nicht' des Himmelreichs".

(Botschaft von Papst Franziskus zum Weltmissionssonntag 2017)

UN POZZO PER LA VITA anno XXV n. 2/2017
Periodico semestrale del Gruppo Missionario Un pozzo per la vita - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

FOTO DI COPERTINA

Non è solo acqua

La ragazza che porta una bacinella d'acqua sulla testa, ripresa nell'immagine di copertina, vive a Gbégourou, un villaggio di 500 abitanti che dista da Parakou, la seconda città del Benin, circa venti chilometri. Pochi per i nostri standard, ma tantissimi sulle piste disastrate dell'Africa. Qui, un paio d'anni fa, il GMM ha costruito, con la collaborazione della Caritas della diocesi, una perforazione ("forage") per l'acqua potabile. Il villaggio non era raggiunto, infatti, dalla rete idrica dell'azienda statale e la fonte d'acqua più vicina distava alcuni chilometri.

Prima della costruzione del nuovo "forage" questa foto non sarebbe stata possibile. Come si nota, la ragazza indossa la divisa scolastica e porta dei quaderni sotto il braccio che non regge la bacinella. È chiaramente appena tornata da scuola e la prima cosa che ha fatto è stato andare a prendere l'acqua per la sua famiglia. Questo, infatti, in Benin, come in altri Paesi dell'Africa occidentale, è un compito che spetta alle donne. Le bambine, appena sono in grado di reggere una bacinella o un secchio vengono mandate a cercare l'acqua. Se il pozzo è nel villaggio, tutto bene, altrimenti partono per trovare fonti d'acqua che spesso distano alcune ore di cammino.

È evidente che, se vanno a cercare l'acqua, le bambine e le ragazze, troppe volte, devono rinunciare a frequentare in modo regolare la scuola che pure, molto spesso, si trova in un altro villaggio. Ecco perché un pozzo non è solo acqua. Alle bambine ed alle ragazze dei villaggi più periferici, una fonte d'acqua facilmente accessibile offre l'opportunità di studiare e di prepararsi ad una vita migliore.

Lettera di Natale

Care Amiche, cari Amici,
un altro anno sta per concludersi. È stato un anno ricco di nuovi incontri ed iniziative per il GMM. Come sempre le pagine che state sfogliando vi offriranno una panoramica di quanto è stato realizzato col vostro aiuto per offrire, in Africa, una speranza e l'opportunità di una vita migliore a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, donne e uomini di ogni età. Tanto di buono, per grazia del Signore, è stato fatto. Sopra tutti, però, c'è un evento doloroso che ha segnato, per me, quest'anno che se ne va: la morte di monsignor Nestor Assogba. Chi di voi segue da più tempo questo periodico, ha avuto modo di leggere tante volte di lui in passato.
Mons. Assogba, arcivescovo emerito di Cotonou, la principale città del Benin, ci ha lasciati, per tornare alla casa del Padre, il 22 di agosto. È stato il primo vescovo con cui, fin dagli anni Settanta, ho collaborato in Benin. Da lui ho imparato tanto. È stato per me un amico, un padre e, soprattutto, un fratello maggiore.
Era un uomo di una fede profonda. L'amore per gli ultimi, ai quali ha dedicato gran parte della propria azione pastorale a Parakou, come a Cotonou, era il riflesso visibile dell'amore per Cristo che animava tutto il suo essere. Questo è stato per me e per il GMM il suo più grande insegnamento: che tutto ciò che facciamo - e vale per le opere di solidarietà in Africa come per ogni momento della nostra giornata - è per dare corpo all'amore per quel bambino, di cui presto celebreremo la nascita, che ha cambiato la nostra vita e la storia del mondo.
A Voi ed alle vostre famiglie giunga il mio più affettuoso augurio di Buon Natale,

Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano

Weihnachtsbrief

Werte Gönner/innen!
Ein weiteres Jahr geht zu Ende. Es war ein Jahr voller neuer Begegnungen und Aktionen für den GMM. Wie immer geben die nächsten Seiten einen kleinen Einblick in unsere Aktivitäten mit denen wir in Afrika Hoffnung schenken und die Chance auf ein besseres Leben für Kinder und Jugendliche sowie Männer und Frauen jeden Alters geben wollen. Mit Gottes Hilfe ist viel Gutes geschaffen worden. Für mich hat das abgelaufene Jahr einen schmerzhaften Verlust gebracht: den Tod von Hochwürden Nestor Assogba. Wer von Euch unsere Arbeit seit längerer Zeit begleitet hat in der Vergangenheit schon öfter seinen Namen gehört.
Hochwürden Assogba war emeritierter Erzbischof von Cotonou, der Hauptstadt des Benin, und er hat uns am 22. August für immer verlassen. Mit ihm habe ich von Anfang an, also seit den siebziger Jahren, im Benin zusammengearbeitet. Ich habe viel von ihm gelernt, er war mir Freund, Vater und Großer Bruder in einem. Tief religiös, beseelte ihn die Liebe zu den Ärmsten der Armen, und diese Liebe prägte all sein Schaffen und Tun in Parakou und Cotonou und zeigte zugleich seine Liebe und Hingabe für Christus. Sein Leben war für mich und den GMM ein Vorbild an dem wir uns immer orientiert haben: alles was wir tun – ob in Afrika oder im Alltag daheim – soll Ausdruck der Hochschätzung für das Kind sein, dessen Geburt wir demnächst feiern und das unser Leben und den Lauf der Welt so sehr verändert hat.
Euch und Euren Familien von ganzem Herzen ein gesegnetes Weihnachtsfest.

Alpidio Balbo
und die Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben" - Meran

DAI FONDI DELL'8 PER MILLE

Contributo Cei al Gmm per la scuola di Bembereke

La Conferenza episcopale italiana, con i fondi dell'8 per mille, ha assegnato al GMM un contributo di 131.000 euro per la realizzazione della scuola secondaria del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke (Nord Benin).
Il nuovo istituto completa l'offerta educativa del centro gestito dalle suore "Figlie del Cuore di Maria" che a Bembereke hanno iniziato la loro attività con il centro di formazione professionale femminile "Yenu Geo", sostenuto fin dall'inizio dal GMM e dal suo fondatore, Alpidio Balbo.
Il complesso scolastico "Maria Adelaide" dispone di una scuola materna, una primaria e dei collegi maschile e femminile. Da qualche anno sono cominciati anche i corsi della scuola secondaria, ma gli spazi non sono più sufficienti. Per questa ragione, è stato dato il via alla costruzione di un edificio scolastico con aule, servizi igienici, ufficio di segreteria e direzione.
Grazie ad un contributo della Cei, il GMM negli ultimi anni ha realizzato in Benin anche la sede dell'Istituto di studi per la formazione di educatori specializzati (Isfes) a Cotonou, il dispensario medico "Adriana Del Prato" sull'isola di Agonve e la scuola secondaria "Jean Louis Brehier" a Kouande.

Gli studenti del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke

AUS DEM STEUERFOND

Beitrag der Bischöfe

Die italienische Bischofskonferenz hat der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben" einen Beitrag von € 131.000.- aus den Steuerspenden gewährt, um in Bembereke, Nord Benin, eine Oberschule zu errichten. Die neue Einrichtung soll das Bildungsangebot des von den Schwestern „Töchter des Herzen Mariae" geführten Zentrums erweitern. Das Projekt sieht den Bau eines zweistöckigen Gebäudes vor, in dem zwölf Klassenzimmer, Sanitärräume und die Schuldirektion untergebracht werden.
Dank der Hilfe der italienischen Bischofskonferenz konnte der GMM in den letzten Jahren im Benin die Lehrerbildungsanstalt in Cotonou, die Fürsorgestelle „Adriana Del Prato" auf der Insel Agonve sowie die Oberschule „Jean Louis Brehier" in Kouande bauen.

SI COSTRUISCONO 4 FORAGE A TENONROU

Acqua per l'agricoltura Sei Rotary Club col Gmm

Acqua per l'igiene e la salute, ma anche per promuovere lo sviluppo agricolo: è l'obiettivo del progetto sostenuto in Benin dai Rotary Club di Merano, Bolzano, Bressanone, Innsbruck, München Grünwald e München Nynphenburg in collaborazione con il GMM.
Saranno costruiti quattro "forage" completi di torri piezometriche con serbatoio e pompa ad immersione alimentata da energia fotovoltaica. Le opere vengono realizzate nella zona di Tenonrou, nel dipartimento di Borgou, in Benin, un'area rurale a ridosso del confine con la Nigeria alla cui popolazione è rivolto un più ampio piano di sviluppo agricolo sostenuto dall'Arcidiocesi di Parakou. Interlocutori locali del progetto sono la Caritas

I presidenti dei Rotary Club altoatesini con il presidente del GMM

diocesana ed il Rotary Club di Parakou.
Per la costruzione dei quattro "forage" i Rotary Club hanno raccolto e messo a disposizione 105.668 dollari. Il progetto s'inquadra nelle numerose attività svolte in occasione del centenario della Rotary Foundation, che durante gli ultimi 100 anni, tra le molte operazioni di sostegno e solidarietà, ha speso 3 miliardi di dollari per debellare la polio, supportata dalla Bill & Melinda Gates Foundation.

VIER BOHRUNGEN IN TENONROU

Sechs Rotary Clubs unterstützen den GMM

Wasser für Hygiene und Gesundheit, aber auch um der Landwirtschaft zu helfen: diese Ziele haben sich die Rotary Clubs von Meran, Bozen, Brixen, Innsbruck, München Grünwald und München Nymphenburg mit der Unterstützung des Projekts der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben" im Benin (Westafrika) gesetzt. Vorgesehen sind vier Tiefbrunnen-Bohrungen mit dazugehörigen Wassertürmen und Fotovoltaikanlagen die den Strom für die Pumpen liefern. Sie entstehen in Tenonrou, im Departement von Borgou, im Benin, einer ländlichen

Gegend an der Grenze zu Nigeria. Die Erzdiözese von Parakou hat die Absicht, die landwirtschaftliche Entwicklung dieses Gebiets voranzutreiben. Auf lokaler Ebene kümmern sich die Diözesan Caritas und der Rotary Club von Parakou um die Ausführung der Arbeiten.
Für die Verwirklichung der oben genannten vier Wasserstellen haben die Rotary Clubs 105.668.- USD gesammelt. Die Aktion ist Teil der zahlreichen Initiativen, mit denen das hundertjährige Bestehen der Rotary Fondation gewürdigt wird. Sie hat in den letzten hundert Jahren neben zahllosen anderen Hilfsaktionen in Zusammenarbeit mit der Bill & Melinda Gates Foundation drei Milliarden USD zur Verfügung gestellt, um die Kinderlähmung auszurotten.

Eine Bohrung des GMM in Tenonrou

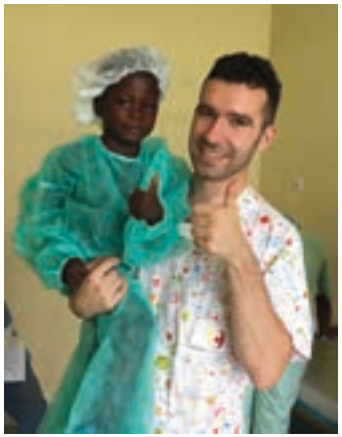
Fai bene i tuoi conti.
Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla
e fa tanto bene

Codice fiscale:
91014610215

UNO STAFF INTERNAZIONALE A N'DALI

Cute Project... buona la quarta!

Cute Project Onlus nel giugno 2017 ha portato a termine la sua quarta missione consecutiva all'ospedale "St Padre Pio" di N'Dali, nel Nord del Benin, intitolata anche questa, come negli anni precedenti, a Germana Erba.



Il dott. Ezio Gangemi con uno dei bambini curati a N'Dali

Come ogni anno, l'equipe ha lavorato di concerto al personale sanitario locale continuando e consolidando il progetto di formazione medico e infermieristico. Col passare degli anni, infatti, gli operatori sanitari hanno imparato gli automatismi della missione chirurgica e, proprio grazie alla reciproca collaborazione, Cute Project auspica ogni anno di operare più pazienti, dare una speranza a più persone e specializzare più figure professionali.

L'equipe torinese è stata guidata come di consueto dal dr. Ezio Gangemi, specialista in chirurgia plastica, operante all'ospedale "Maria Vittoria" di Torino, nonché vicepresidente di Cute Project Onlus. Al suo fianco, per la prima volta, vi erano due chirurghi africani, il dr. Sourou Agboton Gerard di nazionalità beninoise ed il dr. Edris Kalanzi Wamala di nazionalità ugandese. A completare l'equipe, l'anestesista Mauro Navarra, la dottoressa Eva Mesturino, le infermiere Samanta Marocco, Martina Canata e Alessia De Sanctis e la fisioterapista sudafricana, Roxanne Wentzel.

Lo staff della missione di Cute Project con i bambini del laboratorio didattico

Operati 70 pazienti in 7 giorni di sala operatoria, più di 150 visite specialistiche effettuate, preparati e confezionati 50 indumenti elasto-compressivi e 18 splint funzionali per la cura degli esiti cicatriziali da ustione: questi sono i numeri della spedizione supportata come di consueto dal GMM sia per l'organizzazione che per la preparazione della missione. Obiettivo ultimo? Realizzare all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali un punto di riferimento stabile per la popolazione del Benin specializzato nella cura delle patologie cutanee.

La missione non è stata solo chirurgia e attività clinica, ma anche formazione sul campo con lezioni frontali sulla ricerca dell'accesso venoso periferico con sonda ecografica e sulle medicazioni delle ferite chirurgiche, degli innesti, delle aree di prelievo e delle ustioni. E quest'anno anche prevenzione: è stato infatti allestito un laboratorio didattico per 30 bambini dai 5 agli 8 anni per sensibilizzarli ai più comuni incidenti domestici con il fuoco ed i liquidi bollenti (purtroppo ancora molto frequenti in Benin) attraverso un libro da colorare e attività ludiche e molto coinvolgenti. Non resta che aspettare la nuova missione nel 2018...

TOGO, IL CENTRO È OPERATIVO DA LUGLIO

Due centrali solari per l'Oasis di Zooti

Avviata da pochi mesi l'attività di assistenza, al centro di salute mentale "Misericordia - Oasis d'Amour", di Zooti, in Togo, si continua a lavorare per mettere a punto la struttura in modo da consentire un'accoglienza dignitosa dei pazienti. Il prossimo passo sarà la costruzione di impianti che garantiscano la fornitura di energia elettrica al centro.

Una paziente del Centro di Zooti

L'area di Zooti in cui si trova il nuovo complesso, infatti, non è ancora coperta dalla rete elettrica nazionale del Togo. Per questa ragione, l'Associazione "San Camillo de Lellis" di Gregoire Ahongbonon, l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene, ha previsto la realizzazione di due piccole centrali ad energia solare che assicureranno l'autosufficienza energetica del centro, almeno per le principali necessità: pompe ad immersione per le due perforazioni che forniscono l'acqua, illuminazione, apparecchiature ambulatoriali e d'ufficio, frigoriferi, ecc. Per questo progetto (costo previsto circa 120.000 euro) il GMM ha presentato domanda di contributo alla Regione Trentino Alto Adige con il quale si prevede di coprire una parte della spesa. Per la rimanente, ci affidiamo alla generosità dei nostri benefattori.

Un aiuto ci arriva da Vernio, in provincia di Prato. Il comune, con il sindaco Giovanni Morganti, ha stretto un rapporto di partnership con il GMM mirato al sostegno del progetto per Zooti. La collaborazione non comporterà oneri finanziari per il piccolo comune della Valle del Bisenzio, che sarà impegnato, invece, nel diffondere la conoscenza dell'iniziativa sul territorio ed a coinvolgere altre realtà locali. Tra queste, in particolare, la Water Right and Energy Foundation Onlus (Wrf) che ha già disposto di partecipare al progetto per l'"Oasis" di Zooti con un contributo di 25.000 euro.

Wrf Onlus (www.wrf.it), si occupa di tematiche ambientali, sociali e della tutela dei diritti civili promuovendo interventi di cooperazione, attività di ricerca e formazione sul tema del diritto di accesso all'acqua e dell'uso sostenibile di tale risorsa.

Il GMM ha partecipato al finanziamento della costruzione del Centro di Zooti anche grazie ad un contributo della Provincia autonoma di Bolzano. Il centro è divenuto operativo nel mese di luglio con il trasferimento di parte dei pazienti dell'"Oasis d'Amour" di Tokplie, sempre in Togo, dove gli assistiti erano in soprannumero. Il nuovo complesso è stato inaugurato con la benedizione del vescovo di Aneho, Isaac-Jogues Gaglo.

Denken Sie bitte daran:
Fünf Promille an den GMM - für Sie ein kleines Kreuzchen, für uns eine wichtige Unterstützung.

Steuernummer:
91014610215

ALL'OSPEDALE "ST. JEAN DE DIEU"

Un panificio per Tanguieta

Dopo l'acqua, il pane: cosa c'è di più essenziale quando si tratta di assicurare a chi ne ha bisogno il necessario per vivere? E proprio con il pane ha a che fare uno dei progetti messi in cantiere dal GMM per il prossimo anno. Si tratta della costruzione di un panificio per l'ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenefratelli di Tanguieta.
Qui il GMM è già intervenuto in diverse occasioni, negli ultimi anni. Quest'anno ha partecipato assieme ad altre organizzazioni che sostengono la struttura ospedaliera e con il contributo della Provincia autonoma di Bolzano, all'acquisto di una nuova Tac, apparecchio assolutamente indispensabile per un ospedale al quale si rivolgono ogni mese migliaia di pazienti.
Qualche mese fa, il capo-chirurgo del "St. Jean de Dieu", fr. Fiorenzo Priuli, ha chiesto nuovamente il sostegno del GMM per costruire un panificio. Da diversi anni, l'ospedale produce in proprio il pane per i malati, i loro parenti, il personale medico ed i cooperanti, grazie ad un forno donato da sostenitori, installato all'interno del complesso. Attualmente, però, per l'incertezza della fornitura dell'energia elettrica, finora assicurata gratuitamente dallo stato del Benin, il forno funziona molto al di sotto delle proprie possibilità.

Ospedale "St. Jean de Dieu": fr. Fiorenzo Priuli durante il giro visite nei reparti

Ecco così l'idea di costruire all'esterno dell'ospedale il panificio che continuerà a fornire il pane a pazienti e personale, ma potrà anche realizzare dei guadagni con la vendita del pane a clienti esterni. Si tratterebbe di entrate preziose per l'ospedale che vive solo dei propri mezzi e della generosità di tanti benefattori europei.
Essendo già disponibili il forno e le altre apparecchiature necessarie alla produzione del pane, il GMM sosterrà il progetto finanziando la costruzione dell'edificio, per la quale è prevista una spesa di circa 70 mila euro. L'intervento del GMM è stato reso possibile dalla generosità di un benefattore che ha messo a disposizione l'intera cifra.

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.

CI HA INSEGNATO AD AMARE L'AFRICA

È morto mons. Assogba

Lo scorso 22 agosto, all'età di 88 anni, è morto mons. Nestor Assogba, arcivescovo emerito di Cotonou (Benin). Uomo di grande fede, all'opera di evangelizzazione legava l'impegno per migliorare le condizioni di vita dei più poveri. Alpidio Balbo, il fondatore del GMM, aveva incontrato mons. Assogba a metà degli anni Settanta a Parakou, dove era vescovo, e da allora la collaborazione e l'amicizia non è mai venuta meno.

Il grande affetto della chiesa del Benin per il suo Arcivescovo emerito è apparso in tutta evidenza il giorno dei funerali, celebrati nella chiesta parrocchiale "Saint Michel Gbéto" di Cotonou da oltre 600 sacerdoti, alla presenza dei vescovi del Benin e del Togo. Il rito è stato presieduto dal nunzio apostolico per il Benin ed il Togo, mons. Brian Udaigwe.

Mons. Assogba è stato non solo un interlocutore privilegiato della nostra Ong in Benin, ma una vera e propria guida, un punto di riferimento, anche dopo aver lasciato,

Mons. Nestor Assogba

per raggiunti limiti d'età, l'Arcidiocesi di Cotonou. Negli ultimi anni, su sua indicazione, il GMM è intervenuto per finanziare la costruzione del reparto di maternità del dispensario "Chiara Luce Badano", nel villaggio di Sogbo Aliho, vicino Abomey. Era un'opera alla quale l'arcivescovo emerito, che l'aveva avviata in collaborazione con la Postulazione della causa di beatificazione (oggi di canonizzazione) della giovane di Sassello, teneva in modo di particolare.

Con il GMM, "abbiamo fatto tante cose - ci aveva detto mons. Assogba in una registrazione per il film 'Aiutiamo l'Africa in Africa' - ma quel che mi ha colpito, più che le cose materiali, è lo spirito di amicizia, fratellanza e umanità. Auguro che questo spirito possa continuare".

Il GMM si unisce al dolore della Chiesa del Benin per la perdita di un grande amico che ci ha insegnato a conoscere ed amare l'Africa.

ER HAT UNS GELEHRT AFRIKA ZU LIEBEN

Hochwürden Assogba ist verstorben

Am 22. August diesen Jahres ist Hochwürden Nestor Assogba, Erzbischof von Cotonou, Benin, im Alter von 88 Jahren verstorben. Ein tiefgläubiger Geistlicher, der den Einsatz für bessere Lebensbedingungen für die Armen immer als Teil seiner Seelsorge-Tätigkeit gesehen hat. Der Gründer der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben", Alpidio Balbo, lernte Assogba Mitte der Siebzigerjahre in Parakou kennen, wo er damals als Bischof tätig war; seitdem besteht eine rege Zusammenarbeit, ja Freundschaft.

„Mit dem GMM haben wir vieles geschaffen" hatte Assogba in unserem Film „Afrika in Afrika helfen" betont, „was mich aber am Meisten berührt hat ist die Atmosphäre von Freundschaft, Brüderlichkeit und Menschlichkeit. Ich wünsche uns allen dass diese intensive

Hochwürden Nestor Assogba mit Alpidio Balbo

Verbindung noch lange anhält". Der GMM nimmt am Schmerz der Kirche des Benin über den Verlust eines großen Freundes der uns gelehrt hat, Afrika kennen und lieben zu lernen, teil.

CI HA LASCIATO UNA GRANDE AMICA DEL GMM

Rita, testimone di bene

Lo scorso mese di aprile, è tornata alla casa del Padre Teresa Rita Pizzinini Glira, di San Cassiano, in Val Badia, grande amica del GMM.
Insieme al marito Nando, scomparso lo scorso anno, Rita aveva conosciuto Alpidio Balbo in occasione del primo incontro tenuto dal fondatore del GMM in Val Badia, a metà degli anni Ottanta, presso la scuola media di La Villa. I coniugi Glira avevano subito rivelato il loro grande cuore, sostenendo con fedeltà l'impegno del GMM in Africa, in particolare per la costruzione di pozzi per l'acqua potabile. Con Alpidio Balbo avevano anche partecipato ad un viaggio in Africa per conoscere di persona quella realtà così difficile. Vicino a San Cassiano, in località Saré, avevano costruito la piccola

cappella del Sass Dlacia, dedicata alla Madonna di Lourdes, presso la quale lasciavano materiale informativo del GMM e raccoglievano offerte per i pozzi. Negli anni, Rita e Nando hanno contribuito a costruire numerosi pozzi per l'acqua potabile. "Io non ho fatto niente", rispondeva immancabilmente Rita quanto le si ricordava - l'ultima volta ad inizio di aprile, pochi giorni prima di morire - ciò che grazie a lei e al marito è stato realizzato.
Il GMM ricorda con gratitudine la testimonianza di bene che Rita, insieme a Nando, ha offerto nella sua vita.

Rita Pizzinini ed il marito Nando Glira insieme ad Alpidio Balbo

EINE GROSSE FREUNDIN DES GMM

Rita, eine Wohltäterin

Vergangenen April ist Frau Teresa Rita Pizzinini Glira aus St. Kassian, im Gadertal, verstorben, eine langjährige Gönnerin und Freundin der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben".
Sie und ihr letztes Jahr verstorbener Mann hatten Alpidio Balbo, den Gründer des GMM, in den achtziger Jahren kennengelernt, als er in der Mittelschule von Stern seine erste Begegnung im Gadertal hatte. Und sie waren von Anfang an dabei und unterstützten tatkräftig die Arbeit

des GMM für Afrika, insbesondere beim Bau von Trinkwasserbrunnen. Deshalb haben sie Alpidio Balbo auch einmal auf einer Afrikareise begleitet, um sich selbst ein Bild der dortigen Situation machen zu können. Nicht weit von St. Kassian, in Saré, haben sie eine kleine Kapelle – del Sass Dlacia - gebaut und diese der Muttergottes von Lourdes gewidmet. Dort haben sie Infomaterial über die Arbeit des GMM aufgelegt und Spenden für Brunnen gesammelt.
Angesprochen auf ihren Einsatz, letztes Mal Anfang April, hatte sie immer dieselbe Antwort: „was hab ich schon großes getan?“
Der GMM denkt dankbar an die jahrelange großzügige Unterstützung durch Rita und Nando.

Rita Pizzinini und ihr Mann Nando Glira mit Alpidio Balbo in Afrika

Dal 23 al 26 novembre 2017
vieni a trovarci al
Mercatino di Natale di Merano
Casetta della solidarietà
Lungopassirio

L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non conosce tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario “Un pozzo per la vita” Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it

DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.
Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.
Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.

NEL VILLAGGIO DI YAKABISSI

Completata la scuola „Maria Cristina Santuari"

È stato completato il secondo modulo della scuola primaria "Maria Cristina Santuari" a Yakabissi, villaggio del comune di Birni, nel dipartimento dell'Atacora (Nord Benin). Il primo edificio dell'istituto scolastico intitolato all'insegnante e dirigente scolastica dell'Istituto Marcelline di Bolzano scomparsa nel 2014, comprendente le prime tre aule, la direzione ed i servizi igienici, era stato inaugurato lo scorso anno, a fine ottobre.

Festa a Yakabissi per il completamento della scuola "Maria Cristina Santuari"

A gennaio sono ripresi i lavori conclusi in tempo per l'avvio del nuovo anno scolastico. Ora la scuola, che fa parte del sistema educativo della diocesi di Natitingou, dispone di altre tre aule (il ciclo primario in Benin è di sei anni), una sala polivalente ed altri servizi igienici con acqua corrente fornita da una perforazione realizzata lo scorso anno insieme al primo blocco di aule. "Con questa scuola proseguiamo il nostro programma che ha

l'obiettivo pastorale e sociale di assicurare un'istruzione di qualità anche a bambini e bambine che vivono nelle zone più periferiche della regione", ha commentato il vescovo di Natitingou, mons. Antoine Sabi Bio.
L'opera è stata realizzata dal GMM anche con il co-finanziamento della Regione Trentino Alto Adige, il contributo del Merano Winefestival e le offerte di parenti e amici dell'insegnante bolzanina.

IM WEILER YAKABISSI

Bau der Schule „Santuari" abgeschlossen

Nun ist auch das zweite Gebäude der Grundschule „Maria Cristina Santuari" in Yakabissi, einem Weiler im Atakoragebiet, im Nordbenin, fertiggestellt worden.
Das erste Gebäude der Anlage ist bereits am 31. Oktober des letzten Jahres eingeweiht worden: es besteht aus drei Klassenzimmern, der Direktion und den Sanitärräumen. Wie berichtet wird die Anlage Maria Cristina Santuari, der ehemaligen Direktorin der „Marcelline" von Bozen

Das neue Gebäude der Grundschule „Maria Cristina Santuari" von Yakabissi

gewidmet, die im Jahr 2014 verstorben ist. Im Jänner diesen Jahres war mit dem zweiten Gebäude begonnen worden um es rechtzeitig zum neuen Schuljahr beziehen zu können. Die Schule, die Teil des Schulsystems der Diözese von Natitingou ist, verfügt nun über weitere drei Klassenräume
(im Benin sind 6 Grundschuljahre vorgesehen), einem Mehrzwecksaal und weiteren Sanitärräumen. Das nötige Wasser liefert ein Tiefbrunnen, der während des Baus des ersten Gebäudes gebohrt worden ist.
„Diese Schule ist ein weiterer Baustein im Bemühen, auch in die Außenbezirke des Landes eine gute Schulbildung zu bringen", sagt der Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio.
Das Projekt konnte vom GMM dank einer Kofinanzierung der Region Trentino-Südtirol, eines Beitrags des Meran/o Winefestival und nicht zuletzt Spenden von Freunden und Verwandten der Verstorbenen verwirklicht werden.

PRONTO IL SECONDO MODULO DELLA PRIMARIA

Altre tre classi per Gougnenou

La scuola con l'orto è ora completa. La prima parte della scuola primaria di Gougnenou, villaggio lontano dalla principali vie di comunicazione dell'Atacora (Nord Benin), era stata costruita dal GMM, in collaborazione con la Caritas diocesana di Natitingou, nel 2014. Le prime tre aule del complesso scolastico, frequentato anche dai bambini del vicino villaggio di Gando, era stato costruito anche grazie anche ad un contributo della Regione Trentino Alto Adige e ad una donazione del "Palace Merano - Espace Henri Chenot".
La scuola era stata dotata anche di un orto per introdurre i bambini più grandi alla coltivazione di diversi vegetali educandoli anche ad una corretta dieta alimentare varia-

Il secondo modulo della scuola di Gougnenou

ta. Quest'anno, sempre con un contributo della Regione Trentino Alto Adige, è stato finalmente possibile costruire anche la seconda parte della struttura che comprende tre nuove aule ed una sala polivalente.

ALL'ESTREMA PERIFERIA DI OUAGADOUGOU

Analisi e visite mediche al dispensario „Paligwend"

Pazienti femmine visitate: 214. Maschi: 99. Nuovi pazienti: 596. Quindici consultazioni pre-natali, cinque partorienti assistite, due casi di aborto spontaneo. 365 casi di malaria diagnosticati. Un decesso. I numeri contenuti nel rapporto del mese di settembre 2017 preparato da Clementine Zoma per il ministero della sanità del Burkina Faso rivelano l'intensa attività cui deve far fronte, dopo la fase di rodaggio, il dispensario medico "Paligwend" di Ouagadougou. E da settembre è in funzione anche il laboratorio d'analisi dove le statistiche di Clementine, responsabile del dispensario e presidente dell'associazione "Paligwend",

registrano, per lo stesso mese, un totale 164 esami effettuati. In un primo momento, al dispensario, che si trova nel quartiere periferico di Tanlarkugri, un'area priva di servizi pubblici ad una dozzina di chilometri dal centro della capitale del Burkina Faso, venivano effettuati solo i prelievi e gli esami inviati in un laboratorio di città. Poi, grazie anche alle donazioni di alcuni benefattori del GMM, tra cui una coppia bolzanina che per il proprio matrimonio ha chiesto come regalo a parenti ed amici un'offerta per il "Paligwend", è stato possibile acquistare i materiali necessari ad effettuare le analisi direttamente nel nuovo dispensario. "La nostra gioia è grande di poter lavorare direttamente nel nostro laboratorio. Grazie di tutto quello fate per noi e di quello che farete", ci ha scritto Clementine. Completato all'inizio dell'anno, il centro medico e di promozione sociale "Paligwend", costruito dal GMM in collaborazione con la Caritas Antoniana di Padova ed un contributo del Centro Missio della diocesi di

Prelievi al dispensario Paligwend

Bolzano Bressanone, è stato inaugurato ufficialmente ad aprile con una cerimonia alla quale hanno preso parte rappresentanti dell'arcidiocesi di Ouagadougou, della direzione regionale della sanità e del municipio. "È stata una grande giornata con tanta gioia - ci ha scritto Clementine - Adulti, ragazzi e bambini hanno fatto festa e ballato fino a tardi. Tutti hanno una sola parola: grazie ai benefattori". La struttura comprende un reparto maternità, laboratorio d'analisi, farmacia, ambulatorio dentistico ed i servizi igienici con docce e toilette. L'acqua e l'energia elettrica sono fornite da un "forage" con torre piezometrica e da un impianto fotovoltaico.

L'ACQUA È SEMPRE UNA PRIORITÀ

Pronti i nuovi "forage" e parte il piano 2018

Il forage con torre piezometrica costruito ad Agonve Hweli

Alcuni guasti ai macchinari hanno leggermente ritardato i lavori di realizzazione delle perforazioni per l'acqua potabile programmate dal GMM per il 2017 in Benin. Le nuove fonti d'acqua sono comunque pronte e disponibili per la popolazione dall'inizio della scorsa estate. Le perforazioni ("forage"), tutte dotate di torri piezometriche ed impianti fotovoltaici per alimentare le pompe idrauliche, sono state costruite in collaborazione con le Caritas diocesane di Parakou e di Abomey nei villaggi di Terou, Monroussari Souakpa, Bagoudou N'kparou, Lafiaboudo e Gounin, nel dipartimento di Borgou, e di Agonve Hweli nel dipartimento di Zou. Nell'ambito del programma acqua 2017 è stata costruita anche una torre piezometrica in calcestruzzo con serbatoio da 40 m^3 presso il Centro di cura per malati mentali "Oasis d'Amour", nella città di Bohicon. L'opera è stata finanziata anche con le offerte raccolte durante l'Avvento ed il periodo natalizio dello scorso anno nella Parrocchia di Santa Croce a Torino.
Nel frattempo è stato predisposto il piano per le nuove fonti d'acqua potabile che saranno realizzate nel 2018. In totale, si costruiranno sette "forage", tutti nella regione dell'Atacora (Nord Benin), nei villaggi di: Wakotebo, Koukwobirgou, Pentiko, Cotiakou, Kouya, Bampora e Brignamarou.

Pillole di bene

Pazienti ed operatori dell'"Oasis d'Amour" di Tokplie davanti alla nuova torre

LA TORRE DEL PALACE. Tra le opere per migliorare l'accesso all'acqua di buona qualità, realizzate nel 2017, c'è pure la torre piezometrica con pompa idraulica alimentata da energia fotovoltaica costruita anche con un contributo del Palace Hotel di Merano a Tokplie, in Togo. La torre con serbatoio sopraelevato si trova nel centro di salute mentale "Oasis d'Amour - Sacro Cuore", una delle strutture di cura per malati mentali che fanno capo all'Associazione San Camillo de Lellis di Gregoire

Ahongbonon. Presso il centro c'era già un "forage" che, grazie alle nuove opere, potrà fornire acqua in modo più continuativo ed efficiente.

MINI-CENTRALE PER N'DALI. È stata completata ed è già in funzione la mini-centrale fotovoltaica presso l'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali, realizzata con un contributo del GMM, che fornisce energia ad una gran parte dei reparti. I lavori di installazione della centrale fotovoltaica, composta di 96 pannelli solari, un terzo dei quali acquistati con l'aiuto del GMM, sono stati realizzati dal gruppo tedesco "Begeca" e seguiti dal responsabile tecnico dell'ospedale, Morel Binazon.

I pannelli della centrale fotovoltaica

DA PREDAZZO PER L'AFRICA. Letti ospedalieri ed attrezzature mediche per l'Africa: le ha donate al GMM la Casa di riposo "San Gaetano" di Predazzo (Tn). Sono destinati alle strutture sanitarie sostenute dal GMM in Benin, Togo e Burkina Faso.
La donazione della Casa "San Gaetano comprende, fra

Vom 23. bis 26. November 2017
besuche uns bei der
Meraner Weihnacht
Stand der Solidarität
Laufen am Passerdamm

Il carico dei materiali donati dalla Casa "San Gaetano"

l'altro, venti letti di tipo ospedaliero con materassi, due sterilizzatrici, due sedie a rotelle, bastoni da passeggio ed ausili ortopedici. Un grazie di cuore alla Casa di riposo ed ai volontari delle Acli di Predazzo, ed in particolare al loro presidente, signor Livio Morandini, che hanno aiutato a caricare sul camion i materiali donati per la spedizione a Merano.

FOTOCOPIE A KOUANDE. Alla biblioteca "Emanuele Combi" di Kouande è arrivata la fotocopiatrice. L'apparecchio è stato acquistato grazie ai fondi raccolti con

La fotocopiatrice donata alla biblioteca "Emanuele Combi"

le iniziative promosse a Vermezzo e in altri centri della provincia di Milano dalla famiglia e dagli amici del giovane, scomparso due anni fa dopo una malattia, a sostegno della biblioteca a lui intitolata. La biblioteca è stata realizzata ed inaugurata alla fine del 2016 per iniziativa dei genitori di Emanuele, Lucia e Walter, con l'aiuto di familiari, amici, associazioni e del Comune di Vermezzo.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.
Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte "Non Profit Organisation" (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe: St.-Nr. 91014610215.

AL DISPENSARIO DI GODJEME IN TOGO

Una storia che continua

Sono nella sala partenze dell'aeroporto di Lomè, capitale del Togo, e sto aspettando di imbarcarmi sull'aereo che mi porterà a Parigi dove ho la coincidenza per Milano. Mi si affollano nella mente e nel cuore un'infinità di ricordi, di sensazioni, di impressioni ed anche di tanta gratitudine per gli aiuti ricevuti.
Era l'ormai lontano 2002 quando con Alpidio Balbo, fondatore del GMM, e mio marito Graziano arrivo per la prima volta a Cotonou per andare a visitare i vari progetti realizzati dal Gruppo in Benin. Il caso vuole, però, che le nostre valige non arrivino; Balbo suggerisce allora, in attesa del bagaglio, di recarci per due giorni a Tabligbo in Togo, dove c'è una missione di Padri Comboniani che aveva conosciuto parecchi anni prima. È ad uno di loro che viene in mente di chiederci se il GMM non possa costruire un dispensario a Godjeme, un villaggio perso nella savana, a quasi due ore di pista piena di buche e con un guado che nella stagione delle piogge rende difficile il transito. Dopo una riunione col capo e gli anziani del villaggio viene, dunque, decisa la realizzazione di un centro medico di cui i Comboniani si assumeranno la direzione.

Foto di gruppo al centro medico "Graziano Bortolotti"

Nel frattempo il nostro bagaglio è arrivato, noi torniamo in Benin, iniziamo il nostro giro come da programma e, dopo due settimane, torniamo in Italia. Di lì a poco, però, esattamente dopo 23 giorni, un tragico incidente strappa mio marito a famiglia ed amici. Per ricordarlo, aiutati dalla generosità di quanti gli hanno voluto bene, decidiamo di aggiungere al dispensario che sorgerà a Godjeme un reparto di maternità. Due anni dopo, con Alpidio Balbo ed i miei figli partecipo all'inaugurazione della "Maternité-Dispensaire Catholique Graziano Bortolotti", dove in seguito tornerò ogni anno.
Da allora molto è cambiato e molto è stato fatto. All'inizio non c'era corrente, si lavorava con pile e lampade a petrolio; l'acqua era solo quella piovana raccolta in due cisterne; la struttura sorgeva in mezzo alla savana senza un muro di cinta, mancava un frigorifero per i vaccini, non c'era un laboratorio per le analisi, l'infermiere e l'ostetrica non avevano un mezzo per spostarsi. A tutto questo man mano, "petit a petit" come si dice qui, si pone rimedio.
Grazie all'aiuto di un padre Comboniano rabdomante che con il suo rametto riesce ad individuare una vena d'acqua, si comincia a scavare (a mano!) un pozzo. I giorni, però, passano uno dopo l'altro senza successo, ma, quando ormai le speranze vengono meno, a 37

I pannelli dell'impianto fotovoltaico

m. di profondità esplode finalmente un grido di gioia: "l'eau, l'eau!"
Ora, non solo il Centro, ma anche il villaggio ha l'acqua pulita!
Si installa poi un generatore e quindi arriva anche la luce. In seguito, vengono mandati dall'Italia strumenti ed apparecchi vari, grazie anche al grande aiuto dell'associazione "Medici dell'Alto Adige per il mondo" ed, infine, la struttura viene riconosciuta dallo Stato.
Tra gli strumenti inviati l'anno scorso c'è anche un ecografo donato da un'amica ginecologa. A questo punto si presentano, però, due problemi: il primo è che tutte queste apparecchiature consumano più energia di quella fornita dall'impianto fotovoltaico che nel frattempo ha sostituito il generatore; il secondo è che l'infermiere che dirige il Centro, Gabin Asinyo, deve imparare ad usare l'ecografo.
Il GMM finanzia allora un nuovo e più potente impianto di energia fotovoltaica che ora, dopo alcune difficoltà iniziali, assicura al Centro tutta l'energia necessaria.
Per risolvere il secondo problema si cerca di organizzare un corso in Togo, all'ospedale Fatebenefratelli di Afagnan, ma dopo molteplici promesse ed inutili attese si capisce che rimane solo la possibilità di trovare in Italia, all'ospedale di Bolzano, qualche medico disposto a prendersi a cuore la situazione. E a questo punto comincia una vera e propria gara di solidarietà tra le molte persone che si lasciano coinvolgere nell'iniziativa. L'infermiere è accolto a braccia aperte e conquista subito per la sua serietà, il suo impegno e le sue capacità. Gabin si ferma a Bolzano per cinque settimane e, quando giunge per lui il momento di tornare in Togo, tre dottoresse gli promettono di raggiungerlo a novembre a Godjeme per continuare il corso e curare i malati che si presenteranno.
A tutti coloro che nel corso di quindici anni hanno sostenuto questo progetto, hanno aiutato a svilupparlo e che tuttora ci sono vicini, va tutta la nostra profonda gratitudine.

Cristina Bortolotti

CON LE CHARITY WINE MASTERCLASSES

Dal Winefestival 2017 un pozzo per l'Africa

Il Merano Winefestival ha riproposto anche nell'edizione 2017, che si è svolta dal 10 al 14 novembre, le Charity Wine Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini, il cui ricavato viene destinato da alcuni anni ad un progetto del GMM. Il ricavato di quest'anno contribuirà alla costruzione di un pozzo per l'acqua potabile in Benin. Come sempre, le degustazioni, hanno suscitato grande interesse. Le Charity Wine Masterclasses del Merano Winefestival sono veri e propri seminari aperti a chiunque desideri approfondire, confrontarsi, conoscere e assaggiare per la prima volta. Il tutto accompagnati, con competenza e passione, alla conoscenza di vini, territori, storie e tradizioni, prodotti unici o grandi classici dell'enologia. Insomma, un'ottima via per avvicinarsi al mondo del vino, contribuendo allo stesso tempo a fare del bene.

Le degustazioni guidate sono state organizzate dal Merano Winefestival in collaborazione con: Sassicaia (Bolgheri), Consorzio Tutela Vini Sannio (Benevento), Ceretto

Il Merano Winefestival

(Alba), Castiglion del Bosco (Montalcino), Trento DOC (Trento), Paternoster (Barile), Union des Grand Crus de Bordeaux (Bordeaux), Cipresso 43 (Montalcino), Leclerc Briant (Epernay Cedex), Il Borro (Loro Ciuffenna), Château Pape Clément (Pessac), Giorgio Grai, Alois Lageder (Magrè), Quintodecimo (Mirabella Eclano), Gianfranco Fino Viticoltore (Sava), Nino Negri (Chiuro), Louis Roederer (Reims Cedex), Lanson (Reims), Laurent Perrier (Tours-Sur-Marne). A tutti un grazie di cuore dal GMM.

CON TERME MERANO PER L'AFRICA

In duemila per donare l'acqua

Sono stati quasi duemila gli ingressi in occasione della giornata "Alle Terme per l'Africa 2017" organizzata dal GMM in collaborazione con Terme Merano.

Grazie all'iniziativa, ripetuta a fine agosto per il quinto anno consecutivo, semplicemente acquistando il biglietto d'ingresso, i visitatori di Terme Merano hanno potuto offrire il loro contributo per sostenere il programma di costruzione di perforazioni e pozzi per l'acqua potabile in Benin del GMM e donare l'acqua a chi non ce l'ha.

Il pozzo nel villaggio di Monroussari Souakpa

L'appuntamento è anche un'occasione per far conoscere i progetti realizzati dal GMM negli ultimi anni in Africa Occidentale. A questo scopo, nell'atrio di Terme Merano, sono stati allestiti una mostra fotografica ed un infopoint oltre ad un'esposizione di artigianato del Benin e del Burkina Faso. I fondi raccolti nell'edizione 2017 della gior-

nata “Alle Terme per l’Africa” sono stati impiegati, in particolare, per contribuire alla costruzione di un “forage” nel villaggio di Monroussari Souakpa, nel dipartimento di Borgou, nella diocesi di Parakou.

MIT DER THERME MERAN FÜR AFRIKA

Zweitausend schenken Wasser

Fast 2.000 Eintritte konnten am Samstag, den 26. August, im Rahmen der Initiative der Missionsgruppe Meran “Ein Brunnen fürs Leben” in der Therme Meran, gezählt werden. Bereits zum fünften Mal konnten die Thermengäste an diesem besonderen Tag ihren Beitrag zur Unterstützung des Baus von Trinkwasserbrunnen in Benin, Togo und Burkina Faso leisten. Die Missionsgruppe Meran sieht seit ihrem Bestehen eine ihrer Hauptaufgaben darin, Menschen Zugang zu frischem Trinkwasser zu erschließen. Im Jahr 2017 sind im Benin sechs Brunnenbohrungen in Zusammenarbeit mit der Caritas vor Ort durchgeführt worden, und zwar in den Dörfern Terou, Monroussari Souakpa, Bagoudou N’Kparou, Lafiaboudo und Gouney, im Departement Borgou, und Agonve Hweli im Departement Zou.

LA GRANDE CUCINA CHE FA DEL BENE

A cena per l’Africa

La collaborazione del Merano Winefestival, dell’Associazione Cuochi Merano-Bolzano e dell’Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC ha reso possibile, anche quest’anno, a fine maggio, organizzare, presso il Circolo unificato di Merano, una cena a sostegno delle attività del GMM nel campo dell’igiene, dell’educazione e della salute. Come negli anni passati, sono state numerose le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti contribuendo al successo della serata: Ferrari, Beck Spanferkel Spezialitäten, Nals Margreid, Distilleria Marzadro, Pasticceria

Veneta, Belli Antica Salumeria, Troticoltura Valenti, IGF Horeca Glutin free; Agricola Spirito Contadino, Tagliapietra e Figli, Ristorante Oberwirt Lana, Ristorante Santoni Merano, Ristorante Hidalgo Postal, Ristorante Lalessandra Merano, Cantina Kellerei Produttori S. Michele Appiano; Cantina Merano Burggräfler; Azienda Agricola Salera; Mafalda SRL; Minus Surgelati; Spinsanti Packaging & Innovazione e Fritton; Decorfood Italy; Pri.ma Forza Vitale Italia SRL; Dulcit; La Pasta di Aldo; Loacker; Terme Merano; Merano Acqua Minerale San Vigilio; Schönhuber Franchi.

A tutti va la gratitudine del GMM. Un ringraziamento particolare ai soci ed al direttivo dell’Associazione Cuochi Merano-Bolzano e Federazione Italiana Cuochi, soprattutto al Vice Presidente Area Nord Giovanni Guadagno, Bruno Cicolini (senatore FIC), Giorgio Nardelli (rettore ad honorem dei Maestri di cucina ed executive chef), Antonio Colantuono (presidente dell’ Associazione) e ad Helmuth Köcher, presidente del Merano WineFestival. Un grazie speciale, infine, al maitre d’hotel Gabriele Riccobono, a tutti i volontari ed agli studenti della Scuola alberghiera “Cesare Ritz” di Merano che, in sala ed al ricevimento, hanno contribuito alla buona riuscita della serata, ad “Il Punto srl” ed al gestore Salvatore Ferraro, per la collaborazione.

Si ringrazia, infine, per la disponibilità all’utilizzo della sala del Circolo di Via Mainardo il colonnello Roberto Cernuzzi comandante del reggimento logistica “Julia” ed il direttore della sala convegno unica e Circolo dell’Esercito, tenente colonnello Maurizio Pulimeno.

Chef e personale di sala che hanno reso possibile la cena del GMM

IN RICORDO DI ROBERTO ANDRIOLO

Insieme con solidarietà

Un ricordo di Roberto Andriolo nel segno della solidarietà: è il senso della bella giornata vissuta a fine aprile a Villa Angaran San Giuseppe, a Bassano del Grappa, da familiari ed amici del componente del direttivo del GMM scomparso lo scorso anno dopo una grave malattia. L'iniziativa, promossa da Francine, moglie di Roberto, e Maurizio Franceschi, suo collega alla General Electrics, è trascorsa in un'atmosfera gioiosa, serena e intensa di emozioni. "Eravamo numerosi, tutti diversi, ognuno con le proprie motivazioni, ma tutti insieme per lo stesso obiettivo, la solidarietà - ci racconta Francine - Collaborazione e dedizione ai compiti, facendo del proprio meglio, sono stati gli ingredienti essenziali per la buona riuscita dell'evento".

Numerose persone hanno contribuito al successo della manifestazione. A tutti va il ringraziamento di Francine e Maurizio e del GMM: il Gruppo Pictor rappresentato da Giulia Moro "che ci ha spalancato le porte della villa, mettendosi a servizio con passione durante tutta la giornata"; l'associazione Polarmonia, diretta dalla dott.ssa Pegolo, "che ha creato nell'entrata della villa un'atmosfera accogliente e serena con il bellissimo banchetto preparato da Alessandra Cagnazzo e tutti i suoi collaboratori". La stessa atmosfera ha accolto anche i più piccoli invitati a pranzo coinvolti nella creazione dell'"Albero dei mandala", laboratorio ludico formativo ed educativo condotto da Erika Lunardon, Floriana Calgaro e Graziella Baron.

E, ancora, padre Franco Vialetto, che ha celebrato la Messa "intensa di riflessioni, di emozioni e di coinvolgimenti personali" e "Livio Gasparotto, moglie e amici per il sostegno nell'organizzazione"; le mamme dell'associazione "Nutrire significa educare" e le altre persone che hanno preparato deliziosi dolci, andati a "ruba"; il bravissimo gruppo musicale "Circo Bartès" che "ci ha regalato un momento musicale apprezzato da tutti".

A Bassano in ricordo di un grande amico dell'Africa

Un grazie anche agli sponsor che hanno contribuito economicamente oppure con l'offerta dei loro prodotti: Seitron Spa, Contrà del Sole, Pasticceria Milano, Grappa Poli, Azienda Valsugana, Città del Sole, GS Colori di Cittadella.

Per il GMM, sono intervenuti alla giornata in memoria di Roberto Andriolo, il vicepresidente Franco Fasoli, Vilma Bombardelli del direttivo e la responsabile dell'ufficio, Monica Orsini.

TESTIMONIANZA SULLA MISSIONE

Balbo incontra i Cavalieri del Graal

"Tutti siamo missionari nella realtà in cui viviamo". Così Alpidio Balbo, il fondatore del GMM si è rivolto ai "Cavalieri del Graal", incontrandoli durante una loro vacanza, la scorsa estate, a Villabassa, in Val Pusteria, in Alto Adige. I "Cavalieri del Graal" sono ragazzi, genitori e insegnanti delle medie inferiori che approfondiscono insieme l'esperienza cristiana dentro tutti gli aspetti della vita: lo studio, lo sport, il tempo libero. A Villabassa si sono ritrovati per alcuni giorni di vacanza in comune gruppi provenienti da Bolzano, Merano, Trento, Rovereto, Verona, Mantova e Trieste. Ad Alpidio Balbo è stata chiesta una testimonianza sulla sua esperienza di fede

Alpidio Balbo all'incontro con i ragazzi del Graal

e missionaria. "Ognuno di voi può essere missionario con il compagno di banco, con gli amici con cui gioca al pallone, in famiglia", ha detto il fondatore del GMM dopo aver raccontato le origini del proprio impegno missionario in Africa.

PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 21 DICEMBRE

Musica sacra in memoria di Riccardo

Sabato 2 settembre, si è tenuto a Padova, nella chiesa di San Lorenzo da Brindisi, un evento musicale per una raccolta di fondi; lo scopo, come al solito, è di sostenere l'attività della farmacia dell'Ospedale "San Padre Pio" situata a N'Dali e dedicata a Riccardo Pedergnani. L'Ensemble vocale AmicAntica composto da tre soprani, un mezzosoprano, un'organista ed un flautista ha presentato una serie di brani di musica sacra di autori vari. Il concerto, di forte impatto emotivo, ha visto una lusinghiera affluenza di pubblico e, agli artisti che si sono esibiti, sono stati tributati moltissimi applausi e consensi. Il prossimo 21 dicembre, alle ore 21.15, si terrà, sempre nella chiesa di San Lorenzo da Brindisi, l'annuale

Il concerto dell'ensemble AmicAntica

concerto della corale parrocchiale dedicato a Riccardo Pedergnani.
Da segnalare, infine, che nel mese di ottobre, la mamma di Riccardo, Nicoletta, si è data da fare, come tutti gli anni, per la tradizionale vendita di ciclamini destinata ad amiche e conoscenti. Quanto ricavato, e si tratta di una discreta somma, sarà devoluto alla farmacia di N'Dali.

Roberto Pedergnani

MERCATINO DEL KVW IN VAL BADIA

La Villa aiuta l'Africa

Un Mercatino di beneficenza per "aiutare l'Africa in Africa": l'ha organizzato il gruppo Kvw, organizzazione dei lavoratori cattolici sudtirolesi, associata alle Acli, di La Villa, in Val Badia, la scorsa estate.
Presso la Casa della Cultura, sono stati messi in vendita prodotti tipici e oggetti d'artigianato realizzati a mano e distribuito materiale informativo sull'attività del GMM. Il ricavato è stato destinato a sostenere i progetti del

Il mercatino del Kvw di La Villa in Val Badia

GMM in Africa, nel campo dell'igiene, dell'educazione e della salute. Dal GMM un grazie di cuore agli amici di La Villa ed in particolare al dott. Lois Castlunger per il loro sostegno.

KVW-WOHLTÄTIGKEITSMARKT IM ABTEITAL

Stern hilft Afrika

Der Katholischer Verband der Werktätigen, KVW, von Stern, im Abteital, hat vergangenen Sommer einen Wohltätigkeitsmarkt organisiert, um „Afrika in Afrika" zu helfen. Im Kulturhaus sind Handarbeiten und lokale Produkte angeboten worden, gleichzeitig ist Infomaterial über die Tätigkeit des GMM verteilt worden. Die Einnahmen aus der Veranstaltung sind an den GMM weitergeleitet worden, um seine Arbeit in Afrika in den Bereichen Hygiene, Gesundheit und Schulbildung zu unterstützen.
Vom GMM ein herzliches „Vergelt's Gott" an die Gönner/innen von Stern für ihre Unterstützung.

UN'ESTATE RICCA DI INIZIATIVE DI BENE

I mercatini di Riccione

Quella del 2017 è stata un'altra estate di grande attività per le amiche del GMM della Parrocchia dei SS. Angeli Custodi di Riccione, impegnate, come negli ultimi anni, nella partecipazione a mercatini per la raccolta di fondi da destinare alla costruzione di pozzi per l'acqua potabile in Africa.
Come avviene da qualche anno, Antonella, Ornella, Martina e Graziella hanno preso parte alla "Movida de Pais", la manifestazione estiva che una volta la settimana, il mercoledì, anima il centro storico di Riccione. Nell'ambito del mercatino di piccoli oggetti d'antiquariato, vintage,

Uno dei banchetti organizzati durante l'estate a Riccione

artigianato e bigiotteria, hanno allestito una bancarella per vendere oggetti in gran parte prodotti da loro stesse e per far conoscere l'attività del GMM.
Sono poi tornate, tutti i martedì dei mesi estivi, al Mercatino dei bambini, che si svolge in Viale Tasso, vicino al lungomare di Riccione. Qui sono stati messi in vendita giocattoli usati. Oggetti di seconda mano saranno venduti anche al "Capodanno del vino", dove pure sarà distribuito materiale informativo sull'attività del GMM.
Il 24 settembre, infine, a San Giovanni in Marignano,

antico borgo dell'entroterra romagnolo, hanno partecipato al Capodanno del Vino.
E non è ancora finita, perché, mentre queste pagine andavano in stampa, a Riccione si stava preparando la giornata missionaria della Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, alla quale è stato invitato ad intervenire Alpidio Balbo. Con la vendita di torte fatte in casa e piccoli oggetti d'artigianato, si contribuirà ancora una volta a portare l'acqua ad un villaggio africano.
Un grazie di cuore a tutte le amiche ed amici di Riccione per il loro impegno a favore dell'attività del GMM.

SECONDA COLOR RUN A VERMEZZO

Di corsa per Emanuele

Grande successo e tanta partecipazione di giovani e persone di ogni età alla seconda edizione di "Corriamo per Emanuele", la "color run" organizzata lo scorso mese di giugno dal Comune di Vermezzo (Mi) in memoria di

La color run di Vermezzo

La premiazione al Memorial per Emanuele

Emanuele Combi, il giovane scomparso due anni fa dopo una grave malattia al quale è intitolata la biblioteca della scuola secondaria di Kouande (Nord Benin).
Prima della corsa è stata inaugurata la nuova biblioteca comunale ampliata, nella quale una sala è stata intitolata ad Emanuele. All'organizzazione della manifestazione hanno collaborato diverse associazioni ed imprese locali. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto al GMM e destinato alla promozione delle iniziative educative in ricordo di Emanuele in Africa.
Un grazie di cuore a: Comune di Vermezzo ed al sindaco Andrea Cipullo, Comitato Amici di Vermezzo con il presidente Ivano Bussi, Gruppo Giovani di Vermezzo, Associazione Monelli Felici con il presidente Mauro Massa, Croce Oro Gaggiano onlus, Ditta Rupes, Ditta Daw Italia GmbH & Co, Cicli Battistella, Herzenbergher Massimiliano.
Alla memoria di Emanuele diverse iniziative sono state, inoltre, promosse nel corso dell'anno in provincia di Milano. Tra queste, va ricordato il "Memorial Emanuale Combi" organizzato dalla Virtus Abbiatense di Abbiategrasso, riservata alla categoria Pulcini 2006, durante il quale una partita è stata giocata dai ragazzi che, da "pulcini" erano allenati da Emanuele.

LE INIZIATIVE A TREZZANO SUL NAVIGLIO

Borse di studio ricordando Michele

Festa del basket per Michele

Dopo il pozzo d'acqua potabile, una borsa di studio: in memoria di Michele Spendio, il giovane di Trezzano sul Naviglio scomparso improvvisamente alcuni anni fa, si moltiplicano le iniziative di bene promosse dai genitori e dagli amici. Fra queste va segnalato il torneo di basket "Città di Trezzano memorial Michele Spendio" disputato il 30 settembre ed il primo ottobre scorsi. Gli amici di Michele hanno organizzato due giorni di festa con giochi, grigliata, birra e musica e per l'occasione è stato anche allestito un piccolo banco di oggettistica.
Parte del ricavato della "6 Festa" (questo è il titolo della manifestazione perché 6 è il numero della divisa basket di Michele), è stato destinato al sostegno di borse di studio in Benin tramite il GMM. In precedenza, per iniziativa dei genitori, Lella e Mimmo, e con l'aiuto di amici e conoscenti, era stato allestito un banchetto al mercatino di Rosate, sempre in provincia di Milano, per sostenere anche in questo caso una borsa di studio in memoria di Michele. Sono stati messi in vendita articoli di piccolo artigianato preparati con grande cura e competenza dalle signore Felicia e Luigia. Il ricavato è stato destinato al GMM attraverso il quale la famiglia di Michele già ha sostenuto la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile in Benin.

L'INIZIATIVA DI TRE AMICHE MERANESI

Abiti vintage e solidarietà

Il mercatino di abbigliamento vintage, che da qualche anno viene organizzato da alcune sostenitrici meranesi per raccogliere fondi in favore dei progetti del GMM, nel 2017 ha raddoppiato. Dopo il banchetto allestito nel mese di giugno, infatti, Cecilia, Elisabetta e Maria Luise sono tornate, a fine ottobre, in Piazza del Grano a Merano, per mettere in vendita capi d'abbigliamento di moda qualche anno fa. Come sempre, l'iniziativa ha suscitato l'interesse e, soprattutto, la curiosità di molti passanti. Le tre amiche, alle quali va il nostro ringraziamento, hanno distribuito anche materiale informativo sull'attività e sulle opere realizzate dal GMM in Africa.

Il mercatino vintage

Un grande impegno sorretto dal vostro aiuto

Cari amici del Gruppo Missionario di Merano,
nelle pagine che avete letto avete potuto intuire le dimensioni del lavoro che Il Gmm svolge in Africa, in Benin, in particolare, ma anche in Togo e Burkina Faso. Si tratta di opere di notevole importanza e dimensione, di straordinaria utilità per la popolazione del luogo. Tra queste, cito, ad esempio: la scuola secondaria del Centro "Maria Adelaide" di Bembereke, cominciato molti anni fa da Alpidio Balbo; il centro di salute mentale "Oasis d'Amour" di Zooti, in Togo, voluto da Gregoire Ahongbonon e suor Simona Villa per accogliere dignitosamente molti malati finora confinati in un bosco, legati ad un albero; l'avvio

I giovani tecnici del fotovoltaico che hanno completato la formazione al Centro Liweitari di Natitingou (Nord Benin) grazie alle borse di studio messe a disposizione dal GMM

dell'attività del dispensario medico "Paligwend" di Clementine Zoma, a Ouagadougou, in Burkina Faso. Queste opere richiedono un grande impegno: prima di tutto per trovare i finanziatori, pubblici o privati che siano, poi per verificare che i lavori vengano eseguiti con cura e nei tempi stabiliti.
Ci sono, però, oltre a queste importanti strutture, altre "perle", spesso meno appariscenti, ma non meno necessarie, seminate dal Gmm in Africa. Penso, innanzitutto, alle decine e decine di studenti sostenuti dalle borse di studio che finanziamo: medici, ostetriche, infermieri, educatori, insegnanti, tecnici del fotovoltaico. E, ancora, al "sostegno a distanza" che assicuriamo ad una ventina tra orfanotrofi, centri nutrizionali e d'accoglienza che offrono a centinaia di bambini e bambine, ragazzi e ragazze l'inserimento in un ambiente sereno, in strutture funzionali con la possibilità di mangiare, di andare a scuola e di essere curati in caso di necessità.
Non dimentichiamo le piccole e grandi missioni mediche e gli aiuti che forniamo agli ospedali di N'Dali e Tanguieta, a diversi dispensari medici ed al lebbrosario di Davougon. Tutte queste opere – grandi e piccole - sono possibili solo grazie alla vostra fedeltà ed al vostro aiuto. Il nostro impegno e l'entusiasmo di Alpidio "papà Balbo" sono importanti, ma da soli non basterebbero.
Un ringraziamento particolare va ai tanti amici che, da Torino a Riccione, da Padova a Vermezzo, da Lana a Trezzano sul Naviglio, da Borgagne a La Villa in Badia, da Bassano del Grappa a Bolzano e Merano, ci aiutano non solo a raccogliere fondi, ma soprattutto a diffondere una cultura della solidarietà che supera ogni barriera. Come loro, anche ognuno di voi può sostenerci con iniziative semplici che ci permettano di far conoscere i nostri progetti ed il nostro lavoro.
A voi ed alle vostre famiglie rivolgo di cuore l'augurio di un sereno Natale a nome di tutto il GMM.

Roberto Vivarelli
Presidente GMM

I nostri conti correnti
Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran
IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o
IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

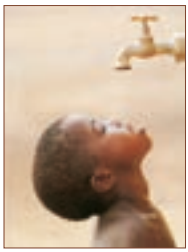
NEW
Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:
IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena
IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo
IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia
IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:
GMM - Gruppo Missionario
"Un pozzo per la vita" Merano
GMM - Missionsgruppe Meran
"Ein Brunnen zum Leben"
Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran
Tel./Fax: 0473 446 400
E-mail: info@gmm-ong.org